

FORZE ARMATE e di POLIZIA

Concorso

ACCADEMIA MILITARE
ARMA dei CARABINIERI

**65 ALLIEVI
UFFICIALI**



SCHEDE FACILITATE
rendono i concetti più
accessibili



SIMULATORE
con punteggio e
analisi personalizzata



PODCAST
per studiare anche
in movimento



MAPPE CONCETTUALI
per memorizzare più
velocemente

**MANUALE DI TEORIA E QUIZ
PER TUTTE LE PROVE**

NLD
CONCORSI

Capitolo 6

La Seconda guerra mondiale



Disponibile l'ascolto podcast del Capitolo

SOMMARIO

1. Il **casus belli**: Hitler invade la Polonia - 2. 1939-40: la prima fase della guerra - 3. 1940-41: la «guerra parallela» dell'Italia - 4. 1941: l'allargamento dei fronti di guerra - 4.1 L'«operazione Barbarossa». Hitler attacca l'Urss - 4.2 L'attacco di Pearl Harbor. La guerra si sposta nel Pacifico - 5. 1942: Conferenza di Wannsee e «soluzione finale». Inizia la Shoah - 6. 1943: la svolta - 6.1 La guerra in Africa e in Europa - 6.2 L'Italia teatro di guerra. La destituzione di Mussolini e la caduta del fascismo - 6.3 L'armistizio di Cassibile e la Repubblica di Salò - 7. 1944-45: la guerra di liberazione dal nazifascismo in Italia - 8. Fine della guerra. Fondazione dell'Onu, processo di Norimberga e trattato di Parigi - 9. La decolonizzazione: dall'Asia all'Africa, la fine degli imperi coloniali

1. Il **casus belli**: Hitler invade la Polonia



Nel 1938 Hitler annette l'Austria e nel 1939 la Cecoslovacchia (mentre l'Italia invade l'Albania). Chiede alla Polonia la **cessione del «corridoio di Danzica»** ma la Polonia rifiuta.

A questo punto la situazione precipita in gran fretta:

- 23 agosto 1939: **Germania e Urss**, fino ad ora avversarie, firmano il **trattato di Molotov-Ribbentrop** dividendosi la Polonia e i territori orientali;
- 1° settembre 1939: **Hitler invade la Polonia occidentale**;
- 3 settembre: **Gran Bretagna e Francia dichiarano guerra** alla Germania;
- 15 settembre: l'Urss invade Polonia orientale, **Finlandia e Stati baltici**.

Inizia la Seconda guerra mondiale, che durerà fino al 2 settembre 1945 e costerà **circa 60 milioni di morti**, di cui 35 milioni di civili.

Si contrappongono gli **Alleati** (Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti, Canada, Urss, Cina e Polonia) e le potenze dell'**Asse** (Germania, Italia, Giappone e Stati satelliti). Spagna, Portogallo, Svizzera e Svezia sono tra i pochi Paesi **neutrali**.

2. 1939-40: la prima fase della guerra

Nella **prima fase della guerra** (biennio **1939-40**) Hitler riesce a occupare l'Europa centrale molto rapidamente. Si ipotizza pertanto una **Blitzkrieg** (guerra lampo) limitata al territorio europeo:

- la Finlandia cede parte del suo territorio all'Urss e mantiene la sua indipendenza;
- la **Germania occupa Norvegia e Danimarca** per circondare la Gran Bretagna, e occupa **Olanda, Belgio e Lussemburgo** per entrare in Francia.

La Germania sfonda il fronte della **Mosa** e dilaga in **Francia**. Il primo ministro britannico **Winston Churchill** riesce a portare in salvo soldati britannici, francesi e belgi imbarcandoli a **Dunkerque**. Mussolini, di fronte ai successi militari di Hitler, crede che la pace sia vicina e il **10 giugno 1940** annuncia che l'Italia **entra nel conflitto** per condurre una «guerra parallela», ossia autonoma rispetto a quella della Germania.

La Germania occupa la Francia e la divide in **due aree** di influenza: il **Nord** controllato dai nazisti e il **Sud** costituito in **Repubblica di Vichy**, guidata dal generale collaborazionista **Philippe Pétain**.

3. 1940-41: la «guerra parallela» dell'Italia

L'esercito italiano è debole e impreparato ma Mussolini assale **Somalia** ed **Egitto**, in modo da procurare all'Italia nuove colonie, e successivamente la **Grecia**. L'intervento dei britannici lo costringe però a chiedere aiuto a Hitler. Nel 1941 l'Italia subisce due terribili **disfatte** ad **Addis Abeba**, capitale dell'Etiopia, e a **Capo Matapan**, nelle acque a sud del Peloponneso. Gli italiani riparano in Albania e la **Germania** respinge i britannici, occupando **Iugoslavia** e **Grecia**.

4. 1941: l'allargamento dei fronti di guerra

4.1 L'«operazione Barbarossa». Hitler attacca l'Urss

Nel 1941 la Germania controlla tutta l'Europa tranne Gran Bretagna e Urss. Dopo alcuni tentativi falliti di entrare in Gran Bretagna, Hitler decide di attaccare l'Urss (operazione Barbarossa), in modo da impossessarsi delle sue ricchezze e cancellare per sempre il bolscevismo. Il piano fallisce, anche per il sopraggiungere del terribile **inverno russo**. **Leningrado** e **Mosca** resistono all'assalto.

4.2 L'attacco di Pearl Harbor. La guerra si sposta nel Pacifico

Il **Giappone**, con l'imperatore **Hirohito**, è la più grande potenza asiatica, anche grazie a una politica espansionistica nel Pacifico. È ideologicamente vicino a **Germania** e **Italia**, con cui ha firmato il **Patto tripartito** nel settembre 1940.

Il 7 dicembre 1941 l'aviazione giapponese attacca inaspettatamente, senza una preventiva dichiarazione di guerra, **Pearl Harbor**, grande base navale statunitense nelle Hawaii. Il giorno dopo il presidente degli Stati Uniti **Franklin Delano Roosevelt** dichiara guerra al **Giappone**.

Gli Stati Uniti riescono a bloccare definitivamente l'avanzata giapponese nel Pacifico nel 1942.

5. 1942: Conferenza di Wannsee e «soluzione finale». Inizia la Shoah

Nella fase di massima espansione della Germania in Europa, durante la **Conferenza di Wannsee** (gennaio 1942) i vertici nazisti stabiliscono la «**soluzione finale**», ossia lo **sterminio sistematico di tutti gli ebrei** per epurare il continente da ciò che non è «ariano». Persone ebree di ogni età, appartenenti ai Paesi occupati dalla Germania, sono trasferite nei **ghetti** e poi trasportate nei **campi di concentramento** (tra cui Auschwitz, Treblinka, Dachau) per essere uccise nelle **camere a gas** o per diventare **cavie** di esperimenti o per morire di **stenti** e **lavori forzati**. Il numero di ebrei uccisi durante il conflitto ammonta a circa **sei milioni**.

Lo **sterminio degli ebrei europei** durante la Seconda guerra mondiale rappresenta uno dei crimini più atroci della storia dell'umanità. Conosciuto con il termine ebraico **Shoah** (catastrofe), esso fu il risultato della politica antisemita portata avanti dalla **Germania nazista** sotto la guida di **Adolf Hitler**, che persegua l'ideologia della supremazia della razza ariana e considerava gli ebrei come una minaccia da eliminare. Fin dai primi anni del regime (1933), il nazismo mise in atto una sistematica **discriminazione contro gli ebrei**: espulsione dalla vita pubblica, esclusione dalle professioni, privazione della cittadinanza tedesca (Leggi di Norimberga del 1935), ghettizzazione e violenze. Con l'inizio della guerra, questa persecuzione assunse **forme sempre più radicali e violente**. Nel 1938, la **Notte dei Cristalli** (Kristallnacht) segnò un'escalation: centinaia di sinagoghe furono incendiate, negozi ebraici distrutti, migliaia di persone arrestate. Fu il preludio a quella che divenne, negli anni successivi, una **politica di sterminio sistematico**. La svolta definitiva avvenne nel 1941, quando la Germania nazista invase l'Unione Sovietica. Nei territori occupati a est, **unità speciali delle SS** (Einsatzgruppen) cominciarono a **fucilare intere**

comunità ebraiche. Ma fu nel **1942**, con la **conferenza di Wannsee**, che venne decisa la cosiddetta “**soluzione finale della questione ebraica**”: la deportazione e lo **sterminio industrializzato** di tutti gli ebrei d’Europa. Vennero creati veri e propri **campi di sterminio**, come **Auschwitz-Birkenau, Treblinka, Sobibór, Belzec e Majdanek**, dotati di **camere a gas** e fornì crematori. I deportati, ammassati nei **treni merci**, venivano spogliati, selezionati (molti uccisi subito), e sottoposti a condizioni disumane di lavoro, fame e torture.

Si stima che siano stati **uccisi circa sei milioni di ebrei**, tra cui **un milione e mezzo di bambini**. Lo sterminio colpì anche altre categorie considerate “**indesiderabili**” dal regime: **rom, omosessuali, disabili, oppositori politici, prigionieri di guerra sovietici**. Lo sterminio degli ebrei non fu solo un genocidio: fu un **tentativo sistematico di cancellare un intero popolo**, la sua cultura, la sua storia e la sua identità. Solo con la fine della guerra, nel 1945, e la liberazione dei campi da parte degli Alleati, il mondo prese piena coscienza dell’orrore compiuto.



6. 1943: la svolta

6.1 La guerra in Africa e in Europa

Nel **1942-43** gli equilibri cambiano, anche per l’**ingresso degli Stati Uniti nel conflitto**. Gli Alleati **sbarcano** nell’Africa del Nord.

L’**Asse** subisce **gravissime sconfitte**:

- Germania e Italia sono travolte a **El Alamein**, in Egitto;
- con la **battaglia di Stalingrado** si chiude l’«operazione Barbarossa»: tedeschi e italiani sono costretti a una **tragica ritirata**.

Il prestigio dell’Urss, dell’**Armata rossa** (esercito sovietico) e di Stalin è altissimo.

6.2 L’Italia teatro di guerra. La destituzione di Mussolini e la caduta del fascismo

Gli **Alleati** (britannici, statunitensi, canadesi guidati dal generale **Eisenhower** e francesi guidati dal generale **De Gaulle**) decidono di **attaccare l’Italia** per costringere Mussolini alla resa e spezzare l’Asse. Le città italiane sono **bombardate** pesantemente. La popolazione è **allo stremo**. Roosevelt e Churchill pianificano lo **sbarco in Sicilia** (Conferenza di Casablanca), condotto da Eisenhower il 9 luglio 1943. Il 17 agosto, l’isola è conquistata dagli Alleati. Il 25 luglio i capi fascisti (**gerarchi**), attribuendo a Mussolini la responsabilità di una sconfitta imminente, lo **sfiduciano**, rimettendo il Paese nelle mani del re **Vittorio Emanuele III**, che **destituisce il duce** e, dopo averlo fatto **imprigionare** sul Gran Sasso, affida il nuovo governo al maresciallo **Pietro Badoglio**.

6.3 L’armistizio di Cassibile e la Repubblica di Salò

Il 3 settembre 1943 gli **Alleati sbarcano a Reggio Calabria** e salgono lungo la penisola. **Badoglio** da un lato assicura ai tedeschi che l’Italia continuerà a combattere, dall’altro invece firma **segretamente** il 3 settembre a **Cassibile** (Siracusa) un **armistizio con gli Alleati**: **l’Italia si arrende** e rompe quindi l’alleanza con la Germania. L’**8 settembre 1943** l’armistizio è reso noto ma **Badoglio non ha dato alcuna direttiva** ai comandanti dell’esercito e alle autorità; pertanto, molti soldati abbandonano l’esercito per tornare a casa, altri si arrendono e vengono fatti prigionieri, altri ancora combattono durissime guerriglie con i tedeschi di stanza in Italia. Il **Paese è allo sbando**:

- il 9 settembre un gruppo di **antifascisti** (tra cui Giorgio Amendola, Alcide De Gasperi, Ugo La Malfa e Pietro Nenni) fonda a Roma il **Comitato di Liberazione Nazionale (Cln)** dal nazifascismo, presieduto da **Ivanoe Bonomi** e costituito dal fronte dei **partiti antifascisti**, tra cui Democrazia Cristiana (Dc, appena fondata da Alcide De Gasperi), Partito socialista di unità proletaria (Psiup), Partito comunista (Pci), Partito liberale (Pli, con Benedetto Croce);
- nello stesso giorno Badoglio e il re fuggono da Roma e riparano a Brindisi, fondando un Regno del Sud;